



Parrocchia

Madonna Incoronata

via Siracusa, 52 Tel. 049 680893

mail: m.incoronata@gmail.com

Per tutte le info: www.madonnaincoronata.it

22 MARZO 2020

QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA o personale,

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, l'amore di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo è la nostra forza e il nostro rifugio: amen



Dal Vangelo secondo Giovanni (9,1-41)

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: Va' a Siloe e làvati!. Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so». Conducessero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!». Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un

La chiesa è aperta tutti i giorni
dalle 8,30 alle 12,00
e dalle 16,00 alle 18,30

peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: Vediamo, il vostro peccato rimane».

Per riflettere:

Dopo l'acqua di domenica scorsa, ora è la luce...I battezzati sono chiamati «illuminati» (Eb 6,4: 10.32); un antico inno battesimale, riportato nella 2^a lettura di oggi dice: «Svegliati, o tu che dormi, destati dai morti e Cristo ti illuminerà» (Ef 5,14). Ed ecco allora **“Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita”**, la cecità non era considerata malattia, ma un castigo di Dio per le colpe commesse. Il cieco, non poteva leggere la Torah, la legge di Dio. Perché esiste il male? La risposta di oggi come quella di allora: Perché l'uomo ha commesso un peccato, e il Signore lo castiga. **“ i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?»”**. Gesù esclude completamente il rapporto tra male e peccato. La malattia non è punizione per il nostro male...Vale la pena di ribadirlo anche in questi giorni... Dice: **“non ha peccato né lui, né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio”**. E' la nostra cecità che ci fa vedere il male come castigo di Dio. Gesù continua a portare avanti la creazione fatta dal Padre, fa il bene all'uomo. Quindi **“fece del fango con la saliva, lo spalmò sugli occhi”**, sono gesti che ricordano la creazione di Adamo, siamo di fronte a una nuova creazione. Poi lo manda nella piscina di Siloe, che significa, l'“Inviato”. Gesù ci butta del fango addosso...sentendoci sporchi andiamo a lavarci da Lui e veniamo guariti. Andando verso l'“inviato”, che è Gesù, luce del mondo, si recupera la vista. Infatti **“Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva”**. Ma qui cominciano i problemi. Prima non

viene riconosciuto dai vicini: è lui o non è lui? Quando si incontra Gesù, si acquista una libertà, una dignità tale che si è completamente diversi. E lui, l'ex cieco, risponde non sono io, ma **“io sono!”**, che è il nome di Dio, perché come è scritto all'inizio di questo vangelo: **quanti accolgono Gesù, diventano figli di Dio**. Allora incominciano una serie di interrogatori, e per sette volte gli chiedono: **“In che modo ti sono stati aperti gli occhi?”** È questo il tema di questo brano: aprire gli occhi, era un segno della liberazione fatta dal Messia. C'è un cieco che ha recuperato la vista, ma sono le autorità religiose che dicono se sia un bene o un male. Quel giorno era sabato. Allora lo portano dai farisei, leader spirituali del popolo. Di sabato ben 1521 azioni sono proibite e, tra queste, c'è fare del fango e curare gli ammalati, quindi qui c'è stata una trasgressione! Quindi i farisei gli dicono: **“Gesù, non viene da Dio, perché non osserva il sabato”**. Per loro venire o no da Dio, dipende dall'osservanza della legge. Per Gesù venire da Dio, invece, dipende dall'atteggiamento che hai nei confronti dell'uomo, cioè se operi per il bene dell'uomo, come il Padre. Però c'è dissenso. Lo chiedono di nuovo al cieco, e qui c'è l'ironia di Giovanni. I farisei ambivano al titolo di guide dei ciechi, e sono ciechi, invece quello che era stato cieco, ora ha riacquisito la vista. Entrano in campo le massime autorità religiose, i Giudei, che non significa il popolo, ma i capi religiosi. Per difendere la loro dottrina, negano l'evidenza: di fronte ai nuovi avvenimenti della vita, non avendo risposte da dare, si ingessano nell'assolutismo della loro dottrina, negano l'evidenza, pur di non trovare contraddizioni nella loro dottrina, e lo intimidiscono. Intimidiscono i genitori minacciandoli di essere espulsi dalla sinagoga che significa: esclusione dalla vita civile e sociale. Con chi era espulso dalla sinagoga, occorre tenere una distanza di ben 2 metri (ricorda qualcosa?), non si poteva né comprare, né vendere nulla, e quindi era la morte civile. **“Di nuovo chiamarono l'uomo e gli dicono: Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore”**, ed ecco qui tutta l'ironia dell'ex cieco, che dice **“se sia un peccatore non lo so”**, questo è affare vostro, **“una cosa so, che ero cieco e ora ci vedo”**, lui parla in base alla propria esperienza. Quando le autorità religiose non sanno come rispondere, passano alla violenza, violenza verbale prima, e, se possibile, anche quella fisica, **“lo insultarono e gli dicono: Tu sei suo discepolo, noi siamo discepoli di Mosè”**, loro non seguono Gesù vivente, ma un morto, Mosè., **“sei nato tutto nei peccati e insegna a noi”**, loro non desiderano apprendere, loro sono quelli che insegnano, **“e lo cacciarono fuori”**. Il povero ex cieco nato dovrebbe tornare ad essere cieco, per dare loro ragione. Ma, cacciato dalla religio-

ne, non è un danno, perché trova la fede, trova Gesù che lo accoglie e il brano termina con una sentenza molto severa di Gesù sui farisei: **“Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: “Noi vediamo”, il vostro peccato rimane”**. Qual è la cecità? Quando si mette il bene della dottrina della legge al primo posto, prima ancora del bene degli uomini, questa è la cecità che impedisce di leggere gli avvenimenti della storia. Nel Battesimo siamo stati spalmati del fango dell'umanità di Gesù...Recuperiamo uno sguardo di tenerezza e di misericordia su noi e sugli altri *d. Carlo*

INVOCAZIONI E PREGHIERA DEL SIGNORE: *R. Abbi pietà del tuo popolo, Signore.*

Preghiamo per la Chiesa, per il Papa Francesco e il vescovo Claudio *R*

Guarisci i malati e consola e sostieni le famiglie nelle quali ci sono ammalati. *R.*

Sostieni e proteggi tutti gli operatori sanitari *R.*

Sostieni gli anziani che sono soli e suscita la carità specie verso chi non ha nessuno. *R.*

Per il popolo siriano e per i profughi *R.*

Allontana ogni malattia e ogni sciagura e concedi la pace ai defunti. *R.*

Padre nostro.

PREGHIERA *Davanti a una immagine del volto di Gesù o al Crocifisso:*

O Dio, Padre della luce, tu vedi le profondità del nostro cuore: non permettere che ci domini il potere delle tenebre, ma apri i nostri cuori con la grazia del tuo Spirito, perché vediamo colui che hai mandato a illuminare il mondo, e crediamo in lui solo. Salvaci da ogni prova e turbamento, liberaci da ogni malattia e angustia dello spirito e donaci un sicuro rifugio nella tua misericordia. Per Cristo nostro Signore, amen

(Particolare della Risurrezione di Lazzaro). I volti dei tre uomini che fissa-no lo sguardo oltre Gesù, quello più in alto forse è Caravaggio, ci indicano la vera luce che tutti cerchiamo al di là degli eventi della nostra vita.



Avvisi

- **Il vescovo Claudio presiede la Santa Messa Domenica 22 marzo alle ore 10.** La S. Messa è trasmessa su canale TV7 (can. 12) e su Facebook e YouTube. **Tutte le notizie: diocesicesipadova.it; difesapolo.it**
- **Sul sito della nostra parrocchia: www.madonnaincoronata.it, ogni giorno potete ascoltare un breve commento audio della Parola del giorno fatto da don Carlo**
- **Mercoledì 25: Solennità dell'Annunciazione del Signore.** Possiamo unirvi nella preghiera del **Rosario alle 18,00 con Lourdes su TV2000.**
- Don Carlo celebra la S. Messa (senza popolo) ogni giorno per tutta la comunità e per gli ammalati. Nella Messa vengono ricordati anche i defunti precedentemente suggeriti dai familiari...